

Benzina più cara per pagare i danni dell'ultima alluvione

Due centesimi in più al litro, ma in autunno

MARCO TRABUCCO

LA REGIONE aumenta la benzina per coprire i danni delle alluvioni. E l'opposizione insorge e parla di «provvedimento iniquo e vessatorio». L'aumento, 2,58 centesimi di euro al litro è stato approvato ieri mattina dalla prima commissione del Consiglio regionale (convocata in sede legislativa) e dovrà poi passare in giunta. Inoltre per diventare operativo dovrà anche essere approvato un regolamento di attuazione: insomma l'aumento, ma è una consolazione davvero parziale, non dovrebbe scattare prima dell'autunno e porterà nelle casse regionali circa 27 milioni l'anno.

«Non è un aumento deciso da noi è solo l'attuazione di una leg-

gerregionale del 1993 con cui allora assessora Gallarini dava la possibilità alla Regione di mettere una addizionale sulla benzina di 50 lire, appunto i 2,58 centesimi di oggi - spiegano però il vicepresidente della Regione, Ugo Cavallera, e l'assessore al Bilancio, Giovanna Quaglia - adesso si tratta solo di renderla applicabile».

Il provvedimento, dicono «consentirà interventi diretti e mirati da parte della Regione a seguito delle emergenze dovute agli eventi atmosferici, a iniziare dalle frane, che in Piemonte oggi superano i 130 milioni». Non solo ma l'aumento secondo Quaglia era inevitabile: «Ci dobbiamo adeguare alla legislazione nazionale, adattando la nostra normativa all'ultimo decreto milleproroghe. E in quel decreto si dice che per poter ottenere i fondi statali per alluvioni e

altri disastri una Regione deve dimostrare di aver sfruttato ogni possibilità sul proprio bilancio. Questa è l'unica soluzione rimasta per tentare di sbloccare un'emergenza che riguarda in particolare i danni subiti dalle provincie di Torino, Alessandria, Asti e Cuneo per l'alluvione del marzo scorso». «Non piace a nessuno prendere provvedimenti di questo genere - conclude l'assessore al Bilancio - ma era inevitabile».

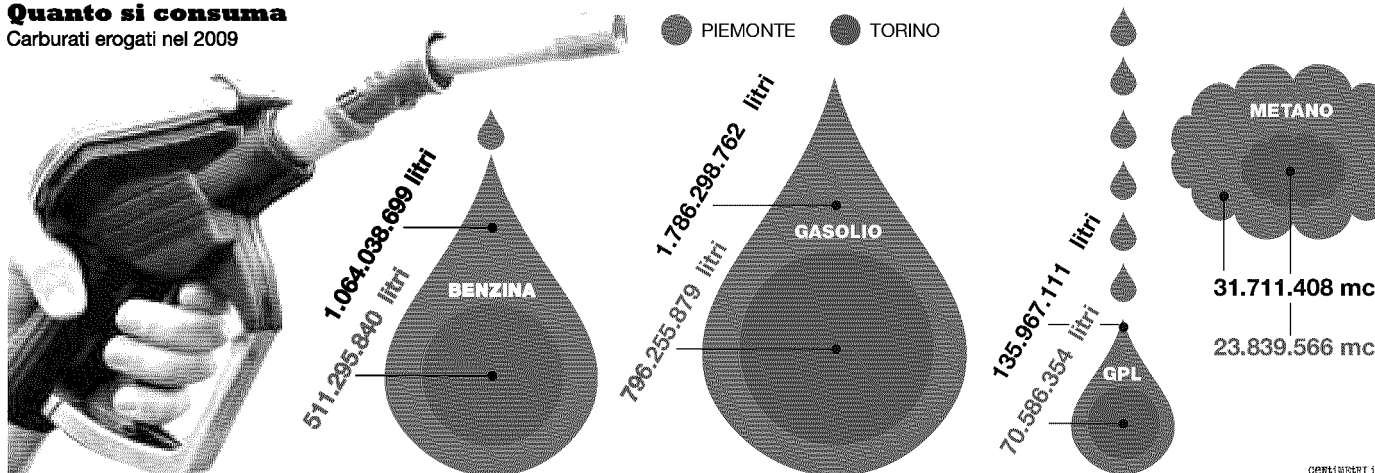
L'opposizione ovviamente va a nozze nel protestare: «Nessuno prima d'ora aveva utilizzata la norma del 1993 - dice il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido - questa decisione è figlia di un esecutivo allo sbando, incapace di governare, in grado solo di colpire i cittadini». Placido sottolinea come il provvedimento, «iniquo e ves-

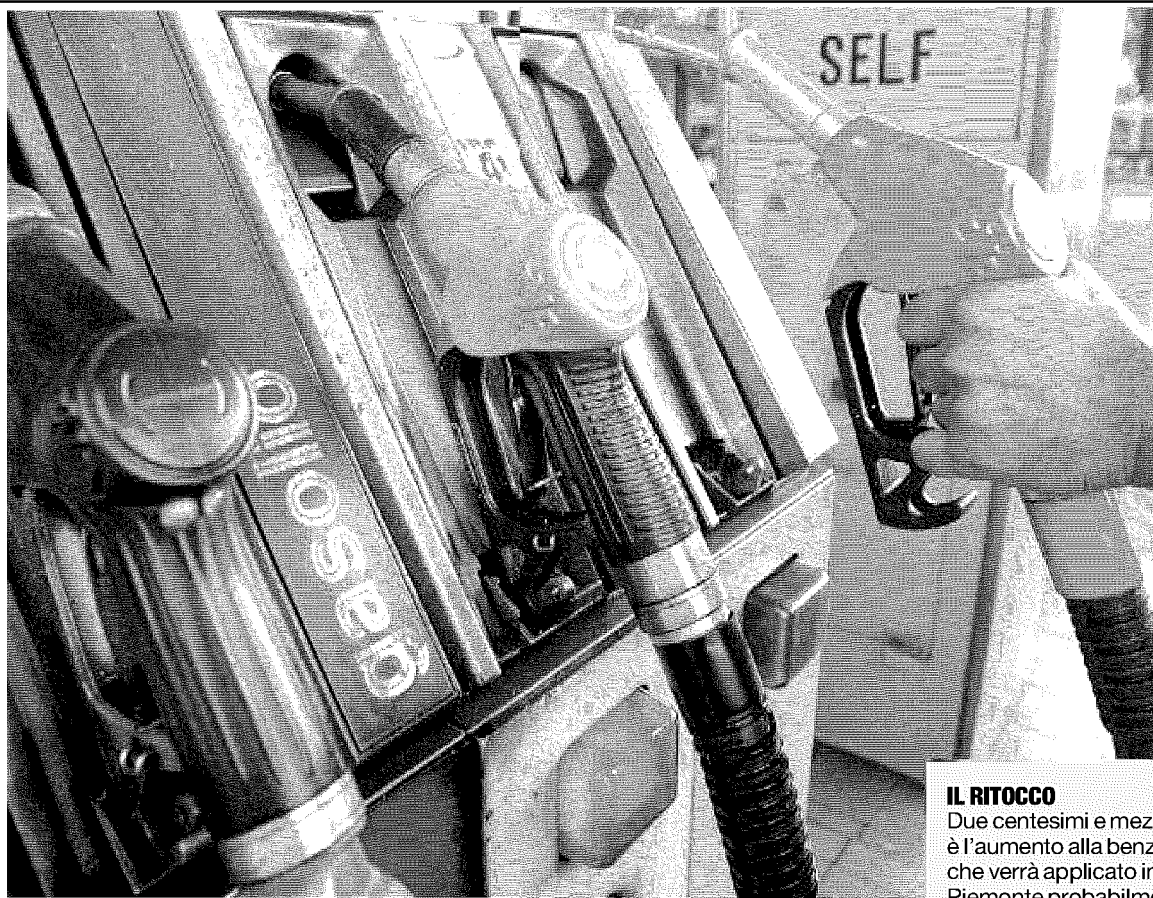
satorio, sia stato varato malgrado il voto convintamente contrario di tutte le opposizioni». «È una decisione sbagliata, una nuova tassa che colpirà soprattutto i ceti più deboli - aggiunge

il capogruppo Pd Aldo Reschigna - il secondo regalo del centrodestra ai piemontesi in una settimana dopo il ticket». «È un esempio di federalismo alla rovescia pagato come sempre dai contribuenti e dai cittadini meno abbienti» aggiunge Eleonora Artesio (Fds). Di «tassa iniqua» parla anche Luigi Cursio di Italia dei Valori. A tutti replica Mario Carossa, capogruppo della Lega a Palazzo Lascaris «Se nell'opposizione qualcuno dovesse avere idee diverse per trovare i soldi da dare ai Comuni che chiedono aiuto per le calamità ambientali, ce le dica. Ben vengano. Altrimenti stiano zitti».

La manovra

Quanto si consuma
 Carburanti erogati nel 2009





IL RITOCCO

Due centesimi e mezzo è l'aumento alla benzina che verrà applicato in Piemonte probabilmente dall'autunno